



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Isabella Di Lvna Affaita Alla Illvst. S. La S. D. M.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

bornati da Manfredo ilquale all'Imperio succedette,
 Mori di ueleno Papa Vittore. Costantino Imperadore:
 Enrico di Luzzemborgo (quel che successe all'Imperio
 doppo Alberto) Philopomene: Ladislao re della Puglia
 Antheri Re de Longobardi: Arato Duca de Sicioni:
 Alessandro Macedonico: Themistocle: Baudicea Reina
 de Britani, Cleopatra et altri tanti che non ui dico, per
 non parere che ui uoglia dimostrare la diligentia c'hò
 usato in uolger sossopra de molti historici: consolatiue
 con li addutti essempij et non piangete piu si dolorosa
 mente come fate: dimostrate cosi in questo caso, come
 fate nelli altri, la fortezza del petto uostro: & amati-
 me. Da Brescia alli X X. di Maggio.

ISABELLA DI LVNA AFFAITA

ALLA ILLVST. S. EA S. D. M.

HO riceuuto l'humanissime uostre lettere scritte con si
 dotta mano che mi pareuano tante belle perle orien-
 tali: & a quelle rispondendo ui dico, che amandomi co-
 me sempre mi amaste, hauete ragione di congratular-
 ui con esso meco, et di rallegrarui fra uoi stessa, impero
 che abbattuta mi sono in si gentile et gratioso consor-
 te, quanto potesse chieder lingua o desiderar humano
 cuore: egli spirava da ogni lato dolcezza, ne pate che io
 desidero cosa ueruna che incontanente non l'habbia, anzi
 spesse uolte peruiene sollicitamente i desiderii miei:
 Sentomi giunta a tal termine che non ho inuidia alla
 piu fortunata donna che mai per alcun seculo fusse &
 questo, perche oltre il mio consorte, ilquale in ogni

LIBRO

suo gesto amabilissimo mi si dimostra: ho due cognate
 la S. Cassandra & la S. Laura di tal qualità & di tal
 conditione ornate che potreste facilmente credere ueg-
 gendole & udendole fauellare che fussero dui Agnolet-
 ti di carne humana uestiti per mia unica consolatione
 & per farmi sentire in terra essendo qualche parte del-
 le consolationi che nel paradiso da beati spiriti sentir si
 suole: ne altro in risposta delle uostre, ui dico, prego no-
 stro signor Dio, ui faccia ogni giorno piu lieta & piu
 gioconda diuenire, si come allarara uostra bonta si con-
 uerrebbe. Di Cremona alli XX. di Marzo.

PHILENA AVGVSTA A M.

TADEA LOSCA.

Certamente uoglio dir per l'auuenire, come soleua
 gia di Socrate che la natura habbi errato a non farci
 le finestre nel petto: se questa finestra hora ci hauesi,
 uoi non sospettareste di me, come sospettate: ma tutto
 questo disturbo mi nasce dalla nequitia de miei nemici,
 liquali hanno congiurato nella mia destruttione: & dop-
 po molti mali che m'hanno fatto, non cessano tuttauia
 di minacciarmi: ma io ho speranza nel S. Iddio giusto
 giudice delle cose de mortali, che le lor minaccie hauer-
 ranno in se piu terrore, che nocumento, & saranno si-
 mili a quei tuoni che uengono senza folgorare: fanno
 questi miei auuersari uerso di me, come fanno quelli li
 quali ueggendo che li alberi tagliati germogliano et re-
 pululano, si risoluono di tagliarli le radici: uorrebbono
 pormi nella disgratia nostra, accio che a fatto a fatto